

Due interessanti elezioni a Buenos Aires

Riscossa delle sinistre contro Frondizi in Argentina

Un grande convegno democratico si oppone alla politica del presidente — Contrasti in campo peronista

Nostro servizio particolare

BUENOS AIRES, febbraio. — Nuovo smacco per Frondizi, nuovi progressi dell'unità dazione operaia e democratica: in questi termini si può valutare il significato delle elezioni parziali svoltesi recentemente a Buenos Aires, importanti — nella prospettiva della consultazione che seguirà il maggio per il rinnovo di un terzo del Senato — ben oltre i limiti che i due soli seggi in gioco potrebbero far pensare.

Si trattava di designare, come è stato a suo tempo riferito, un senatore e un deputato. Il seggio al Senato è stato conquistato dall'ottantenne leader del Partito socialista argentino Alfredo Palacios, con 316.000 voti, ben 74.000 in più di quelli ottenuti dal frondiziano Armando Luis Turano. Il seggio di deputato è andato a Carlos Adrogué, candidato dell'Unione civica radicale del pueblo, mentre il candidato socialista Ramón Muñiz, si è collocato secondo, con quasi 272.000 voti, precedendo anche in questo caso di 31.000 voti, il candidato governativo, Horacio Honorio Pueyrredón.

La vittoria di Palacios è stata, di fatto, il risultato dei voti uniti dei socialisti e dei comunisti e dei radicali. L'insuccesso di Muñiz, malgrado la sua affermazione come numero di voti, si deve in ogni caso al fatto che attorno alla sua persona non si era potuta realizzare la stessa unità.

La validità di queste indicazioni risulta evidente se si tiene conto degli sviluppi politici che hanno preceduto il voto.

Il 1960 si è chiuso con un bilancio positivo per quanto riguarda la lotta contro la tattica secessionista di Frondizi in contrasto con la politica del presidente diretta a favorire la divisione dei gruppi popolari e democratici per organizzare su di essa una forza politica di centro-destra — una grande assemblea unitaria di delegati di partiti e organizzazioni democratiche, operaie e studentesche, provenienti da tutto il paese, ha dato in dicembre un'idea di questo

che potrebbe essere un grande fronte democratico e nazionale. All'Università, un movimento unitario ha portato ad alte cariche direttive giovani comunisti. L'anticomunismo ufficiale ha subito sistematici e duri colpi.

Agli inizi di quest'anno, tutti i partiti politici si pronunciavano contro la proscrizione di fatto del Partito comunista. Alla Camera dei deputati, un progetto di legge che aboliva questa proscrizione,

in grado di presentarsi alle elezioni. Con il MPA si è intesi invece sulla base di una formula mista: Palacios-Borthagaray.

Altorno a questa formula si è avuto un notevole movimento unitario, al quale hanno partecipato operai, studenti e gruppi popolari. Vi è stato un comizio studentesco unitario, con la partecipazione di Palacios, mentre in comizi del MPA hanno preso la parola l'ex-vicepresidente Gomez e altri dirigenti dell'UCR.

Il MPA mostrava così di saper incanalare i desideri scendenti della politica di governo e gruppi frondizisti di altri partiti in crisi.

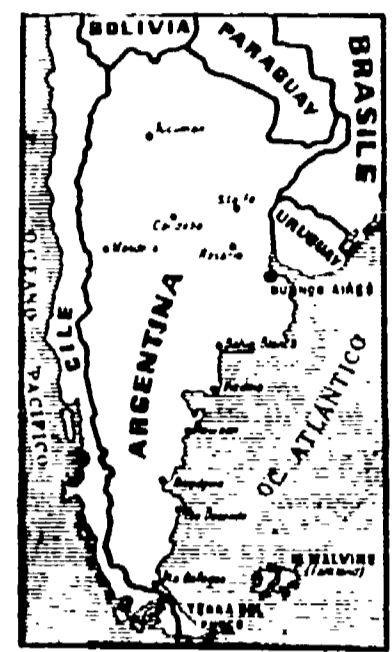
D'altra parte, nel campo peronista regnava una notevole confusione. Da Peron giungevano, come al solito, direttive contraddittorie: voto buono o voto a favore di Diamante Taborda. I comunisti chiamarono allora anche le masse peroniste a votare per la formula mista da loro propugnata.

Quanto a Frondizi, il cui partito proprio in quei giorni abbandonava nella riunione di Chacomus il programma democratico e anti-imperialista di Arceleda per sostituirlo con un programma di capitolazione e di cooperazione con l'imperialismo, egli si sforzava di promuovere un « dialogo » con altri partiti di opposizione, per coinvolgerli nei suoi insuccessi e per dividere il fronte avversario.

Ma, come si è detto, il popolo di Buenos Aires ha votato per la opposizione, e in particolare per la sinistra, come attesta il trionfo di Palacios, più che mai netto nelle zone operaie e popolari. I candidati governativi sono rimasti al terzo posto, con appena il 16 per cento dei voti.

Il trionfo di Palacios ha scatenato in campo reazionario una ondata di paura. Lo si accusa, tra l'altro, per aver egli posto al centro del suo programma, anti-imperialista e democratico, la solidarietà con Cuba. Ed è vero: proprio per questo il voto di Buenos Aires re oltre i confini del paese, trasformandosi in un colpo alla porta stessa della Casa Bianca.

E. G.



Dalla Baskiria a Berlino la maggiore « pipe-line » del mondo

Iniziata in URSS la costruzione dell'oleodotto dei cinque stati

La grande opera sarà lunga 5.000 chilometri - In Bielorussia si diramerà verso Polonia e RDT e verso Cecoslovacchia e Ungheria - Il tronco sovietico costerà 150 miliardi

(Dalla nostra redazione)

MOSCA, 2 — Da tre mesi, nei pressi di Nigorod, al confine sovietico-ecoslovacco, sono cominciati i lavori per la costruzione dell'oleodotto dell'amicizia, la più grande pipe-line del mondo, che porterà il petrolio dalla Baskiria e della Tataria fino a Berlino e — più a sud — oltre Budapest.

Il troncone in costruzione, lungo 324 Km., sarà terminato entro quest'anno. Ma, a partire dal mese di luglio, e contemporaneamente in tutti i paesi interessati, comincerà a scavare il « letto » di questa gigantesca arteria lunga complessivamente 5.000 chilometri. Il tracciato definitivo dell'oleodotto dell'amicizia, così come è stato illustrato ieri dall'ingegner Kortunov, direttore generale dell'ente sovietico per gli idrocarburi, è un complesso di quello noto fino a ora.

Il petrolio della Tataria e della Baskiria convoglierà a Kubisev, sulla riva destra del Volga, imbroccherà qui la « pipe-line dei cinque Stati » che avrà alla partenza un diametro di un metro. Percorrerà così 1300 Km. scavalcando il Volga, il Dnieper, il Don e decine di altri fiumi piccoli e grandi. A Mosca, in Bielorussia, il condotto si diramerà al nord e al sud.

Il braccio nord, lungo 1200 chilometri e del diametro variabile tra gli 800 e i 500 millimetri, taglierà la frontiera sovietico-polacca a West, attraverserà tutta la Polonia e finirà nella Repubblica democratica tedesca. In territorio polacco, superata la Vistola e decine di autostrade e ferrovie, esso alimenterà la grande raffineria di Plock, della capacità di due milioni di tonnellate, e un nuovo complesso chimico in costruzione, specializzato nella fabbricazione di materie plastiche e del caucciù sintetico Pol, passato l'Oder, farà capo al nuovo complesso chimico di Schwedt, in territorio tedesco. Il braccio sud, lungo a sua volta 1300 chilometri, dopo aver attraversato la regione occidentale dell'Ucraina, entrerà in Cecoslovacchia a Nigorod, superando i Carpazi, e a Seaghi si diramerà ancora 400 Km. verso nord, attraverso Praga, per alimentare il nuovo complesso chimico cecoslovacco; 300 Km. verso sud per entrare in territorio ungherese, dove farà capo alle grandi raffinerie presso Budapest.

Questo gigantesco programma sarà realizzato entro il 1965 e a quell'epoca, la

possibilità di evitare sprechi durante i lavori, ecc. Di qui è nata l'idea dell'oleodotto dell'amicizia sviluppato in un anno di studi dagli istituti di ricerche dei cinque paesi interessati e finalmente varata agli inizi di quest'anno nelle sue linee definitive.

Il costo della pipe-line per il solo tratto sovietico ammonta a 250 milioni di rubli (150 miliardi di lire) e potrà essere ammortizzato in pochi anni di esercizio. I cinque paesi partecipanti alla costruzione e alla gestione hanno eguali diritti secondo il principio del vantaggio reciproco e vi contribuiscono nella misura proporzionale alle rispettive specializzazioni industriali. In altre parole, ogni paese fornisce la tubatura necessaria al tratto di pipe-line installato sul suo territorio e le attrezzature tecniche occorrenti lungo tutto il percorso, attrezzature che non sono poche se si pensa che si debbono costruire almeno 50 stazioni di pompaggio, costruite ponti su fiumi lar-

ghissimi, cavaleavia, scavare il letto dell'oleodotto, tracciare una via attraverso i Carpazi, ecc.

Secondo questi principi, la Cecoslovacchia fornirà le armature metalliche di sostegno, la Repubblica democratica tedesca le attrezzature per le stazioni di pompaggio, l'Ungheria gli apparecchi per il controllo automatico delle stazioni. La Polonia mezzi meccanici di scava e l'Unione Sovietica le pompe della capacità di 7000 metri cubi orari, escavatrici, gru, la maggior parte delle tubature, turbine elettriche e l'assistenza tecnica generale.

Tutte le stazioni di pompaggio saranno attrezzate con sistemi di telecomando automatico e collegate via radio tra di loro.

La capacità complessiva di un oleodotto di un metro di diametro e di 40 o 45 milioni di tonnellate di petrolio annuo è quindi prevedibile in futuro qualche altra decina, verso le regioni baltiche.

LONDRA, 2 — Il problema delle basi americane per missili Polaris in Gran Bretagna, che di recente ha provocato le grandi manifestazioni di massa di Londra e Glasgow, ha approfondito notevolmente gli elementi di contrasto all'interno del Partito laburista.

Nei giorni scorsi il « Comitato dei dodici » che è alla testa del partito, ha approvato con 8 voti contro 4 e su proposta della direzione, il mantenimento di basi sul suolo inglese. A questa posizione, che si pone al di fuori dei deliberati dell'ultimo congresso, Crossman, esponente della sinistra laburista, ha opposto un documento nel quale si chiede l'allontanamento delle basi stesse e sul quale si sono allineati anche Cousins, rappresentante delle Trade Unions, e Foot, dell'ala più radicale della sinistra.

Lei alla Camera dei Comuni si è avuta un'eco piuttosto vivace di questa opposizione alle basi statunitensi: il lord civile dell'ammiraglio, Orr-Ewing, si è rifi-

Dopo le manifestazioni pacifiste

Lotta fra i laburisti per le basi U.S.A.

La « sinistra » si è unita contro Gaitskell Oggi arriva il portamissili « Proteus »

utato di rispondere alla domanda di alcuni deputati laburisti che chiedevano quando il sottomarino americano armato di missili Polaris sarebbe arrivato in Scozia, dove domattina, come è noto, arriverà la « nave appoggio » Prometheus. Orr-Ewing ha motivato il suo rifiuto con il pretesto del segreto militare. La risposta ha suscitato la vivace reazione degli interroganti e su proposta della direzione, il mantenimento di basi sul suolo inglese. A questa posizione, che si pone al di fuori dei deliberati dell'ultimo congresso, Crossman, esponente della sinistra laburista, ha opposto un documento nel quale si chiede l'allontanamento delle basi stesse e sul quale si sono allineati anche Cousins, rappresentante delle Trade Unions, e Foot, dell'ala più radicale della sinistra.

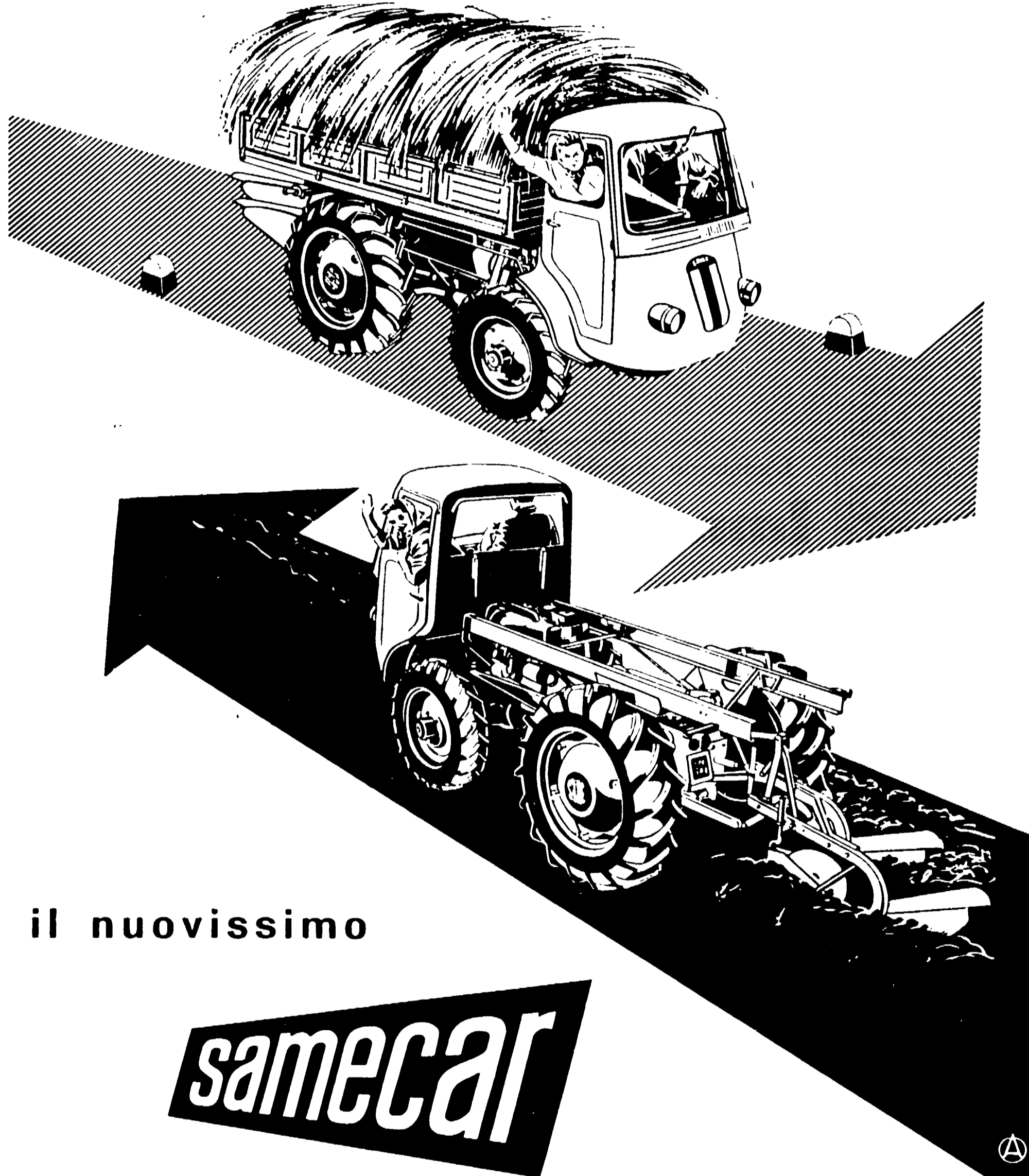
Lei alla Camera dei Comuni si è avuta un'eco piuttosto vivace di questa opposizione alle basi statunitensi: il lord civile dell'ammiraglio, Orr-Ewing, si è rifi-

utato di rispondere alla domanda di alcuni deputati laburisti che chiedevano quando il sottomarino americano armato di missili Polaris sarebbe arrivato in Scozia, dove domattina, come è noto, arriverà la « nave appoggio » Prometheus. Orr-Ewing ha motivato il suo rifiuto con il pretesto del segreto militare. La risposta ha suscitato la vivace reazione degli interroganti e su proposta della direzione, il mantenimento di basi sul suolo inglese. A questa posizione, che si pone al di fuori dei deliberati dell'ultimo congresso, Crossman, esponente della sinistra laburista, ha opposto un documento nel quale si chiede l'allontanamento delle basi stesse e sul quale si sono allineati anche Cousins, rappresentante delle Trade Unions, e Foot, dell'ala più radicale della sinistra.

Lei alla Camera dei Comuni si è avuta un'eco piuttosto vivace di questa opposizione alle basi statunitensi: il lord civile dell'ammiraglio, Orr-Ewing, si è rifi-

utato di rispondere alla domanda di alcuni deputati laburisti che chiedevano quando il sottomarino americano armato di missili Polaris sarebbe arrivato in Scozia, dove domattina, come è noto, arriverà la « nave appoggio » Prometheus. Orr-Ewing ha motivato il suo rifiuto con il pretesto del segreto militare. La risposta ha suscitato la vivace reazione degli interroganti e su proposta della direzione, il mantenimento di basi sul suolo inglese. A questa posizione, che si pone al di fuori dei deliberati dell'ultimo congresso, Crossman, esponente della sinistra laburista, ha opposto un documento nel quale si chiede l'allontanamento delle basi stesse e sul quale si sono allineati anche Cousins, rappresentante delle Trade Unions, e Foot, dell'ala più radicale della sinistra.

lavora la terra - trasporta i prodotti



il nuovissimo

samecar

un autentico trattore agricolo che diventa all'occorrenza un autentico veicolo da trasporto

- RAFFREDDAMENTO AD ARIA
- A 2 e 4 RUOTE MOTRICI
- AUTOMAZIONE "SAME,,



alla Fiera di Verona al padiglione SAME potrete provare voi stessi il "SAMECAR,, e la formidabile gamma dei nuovi trattori SAME

Chiedete l'opuscolo tecnico "samecar,, a SAME Uff. Propaganda (Q) Treviglio (Bergamo)

SAME AUTOMAZIONE e SAMECAR sono marchi depositati della SAME F. CASSANI & C. Treviglio (Italy)

In vista delle elezioni del mese prossimo

Appello comune agli elettori dei partiti e leaders polacchi

I successi di questi 16 anni - Il problema dell'unità fra credenti e non credenti

(Dal nostro corrispondente)

VARSAVIA, 2 — La campagna elettorale polacca è entrata nella sua fase culminante: si voterà in aprile e un appello agli elettori è stato lanciato dal Fronte di unità nazionale il cui comitato direttivo si è riunito l'altro ieri in seduta plenaria a Varsavia. Erano presenti, fra gli altri, i leaders dei partiti che lo compongono: democratico, contadino, P.O.P.; i dirigenti dei movimenti cattolici Pax (Piasiecki), cristiano-sociale (Francovskii) e Sniak (Zawieski) ed altri esponenti del mondo scientifico, culturale e sindacale.

L'appello, che ricade il testo del discorso pronunciato dal capo dello Stato Zawadzki nella sua qualità di presidente del Fronte, rappresenta la piattaforma politica sulla quale si invitano i cittadini polacchi a pronunciarsi con il loro voto. Il testo, approvato dopo una discussione nel corso della quale hanno preso la parola tutti i maggiori esponenti politici presenti, sottolinea i successi conseguiti in questi 16 anni di vita della Repubblica popolare polacca la quale — come ha detto Zawadzki — « non invita più all'estero emigranti in cerca di un pezzo di pane, ma specialisti che rappresentano il pensiero tecnico polacco lavorato per il proprio paese ».

L'appello — letto e diffuso da tutte le stazioni radio-televisive del paese — sottolinea inoltre che il programma politico fondamentale per i prossimi anni comprende la realizzazione dell'importante piano quinquennale recentemente approvato dal Parlamento e il rafforzamento dell'unità nazionale. Per quanto riguarda il piano, già accennato nelle sue linee generali, l'appello ricorda come esso riuscirà fra l'altro a garantire « al milione e più di

giovani che raggiungeranno in questo periodo i 14-18 anni di età una casa decorosa di cui soffrirà la Polonia brianche, nelle scuole e negli uffici ». Il che testimonia che la struttura economica del paese ha definitivamente debellato l'analfabetismo, il disoccupazione, il sovra-

ollamento delle campagne e la mancanza di quadri tecnici; tutti cronici flagelli di cui soffriva la Polonia dell'anteguerra.

Per l'unità del paese, l'appello del Fronte ha un'importante dichiarazione, ricordando come essa debba rafforzarsi ed estendersi

nello spirito della coesistenza fra credenti e non credenti e sulla base della tolleranza e della libertà di coscienza e di pensiero, di religione per i credenti e per i non credenti. L'appello termina ribadendo sul piano della politica estera l'impegno polacco alla lotta per il disarmo generale e contro il riaccentramento tedesco, e riaffermando il carattere definitivo e invariabile delle frontiere sull'Oder-Neisse.

ACHILLE FINZI

12 milioni di rumeni domenica alle urne

BUCAREST, 2 — Domenica prossima circa dodici milioni di elettori della Romania, cioè tutti i cittadini che hanno compiuto i dodici anni, si receranno alle urne per eleggere i deputati alla grande Assemblea Nazionale (supremo organo legislativo) e ai consigli popolari (organi locali del potere di Stato), dando così a queste elezioni carattere politico e amministrativo contemporaneamente.

La composizione sociale delle liste dei candidati all'Assemblea Nazionale e la seguente: 34,9 per cento di contadini, 16,37 contadini, 27,57 intellettuali, 20,15 artigiani, 1,97 agronomi, dottori ecc. Tra i candidati vi sono anche quattro rappresentanti del clero.

300 mila dollari stanziati in USA per il comitato maccartista

WASHINGTON, 2 — Con 412 voti contro 6 la Camera dei rappresentanti ha approvato un bilancio di 331.000 dollari per l'attività del comitato maccartista — per le attività antiamericane.

Tra i sei rappresentanti democratici che si sono opposti vi è James Roosevelt, figlio dell'ex presidente il democratico Ryan ha affermato da parte sua che il comitato ha « violato i fondamentali concetti americani ».



Tito nel Ghana

ACCRA — Continuando nel suo giro nei paesi africani il maresciallo Tito attualmente nel Ghana, ha avuto un colloquio con il presidente Nkruma. Undici personalità, di cui 3 jugoslavi e 8 del Ghana, assistevano alle conversazioni. Un comunicato ufficiale sui colloqui Tito-Nkruma dichiara che « i due presidenti hanno discusso numerosi problemi di interesse comune, in particolare questioni di carattere economico, politico e generale concernenti il Ghana e l'Africa. Questi colloqui — prosegue il comunicato — si sono svolti in un'atmosfera amichevole e cordiale. Tito è sembrato indicare che i due presidenti hanno in larga misura gli stessi punti di vista sui problemi internazionali attuali. Si prevede che nuovi incontri avranno luogo fra i due presidenti. Nella telefonata: ragazzi di Accra festeggiano il maresciallo Tito